



#### GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO

Incontro di formazione per il clero, alle 9.45 presso le Suore della Carità.  
Terzo incontro di formazione per catechisti, alle 17 nella parrocchia Maria SS. Stella del Mare a Tarquinia.

#### VENERDÌ 1 MARZO

Anniversario di dedizione della parrocchia di San Giuseppe a Campo dell'Oro (1998).

# il dibattito. Incontro del Consiglio pastorale diocesano con don Tony Drazza Tra i temi anche il documento finale del Sinodo dei vescovi e la Gmg di Panama Educare i giovani agli urti della vita



La scuola e la famiglia sono considerati i principali riferimenti per pensare al futuro

Con l'assistente nazionale di Azione cattolica è stata approfondito il questionario promosso in 240 classi dagli insegnanti di religione

DI ALBERTO COLAGIACO

«Una ricerca fatta con i giovani e non su di loro, per innescare circuiti buoni di socializzazione». Così don Tony Drazza, assistente nazionale di Azione cattolica, ha definito l'indagine sul mondo giovanile promossa dalla Diocesi di Civitavecchia-Tarquinia in occasione del Sinodo dei vescovi

che si è celebrato lo scorso anno e dedicato alle nuove generazioni. Si tratta di un sondaggio al quale sono stati sottoposti oltre 1500 studenti di tutti gli istituti superiori presenti in diocesi e somministrato con la collaborazione dei docenti di religione. Un questionario con venticinque domande su tre

ambiti in particolare: gli aspetti socio-culturali, il rapporto con la religione e un approfondimento sull'uso dei social network. I risultati preliminari della ricerca sono stati presentati lo scorso 9 febbraio da don Drazza al Consiglio pastorale diocesano. Il sacerdote, che sta curando la pubblicazione dell'indagine, ne ha sottolineato gli aspetti più salienti



Don Tony Drazza

alla luce del documento finale del Sinodo e della recente Giornata mondiale della gioventù che si è svolta a Panama. «È stato il vescovo Luigi Marucci a introdurre l'incontro evidenziando come il primo e fondamentale livello della sinodalità si realizza nelle Chiese locali con l'ascolto dei fedeli laici». In questa luce, secondo il presule, è da intendersi sia l'opera del consiglio pastorale che la ricerca che ha coinvolto i giovani. «Il Sinodo - ha detto Drazza - è un percorso che la Chiesa utilizza per riflettere insieme e capire dove stiamo andando». Su questa linea, ha poi spiegato, «la ricerca promossa con i giovani è un modo per comprendere se e come la nostra azione pastorale porti frutti». «Complessivamente - ha detto - i risultati sono positivi, tanti giovani continuano a fidarsi di noi. Deve però cambiare il nostro approccio pastorale e riscoprire il valore biblico del piccolo gregge». Dalla ricerca emerge come tra gli

#### Ordinazione diaconale

Sabato 16 marzo, nella cattedrale di Civitavecchia, il vescovo Luigi Marucci ordinerà Gianfranco Criscio diacono permanente. In preparazione della celebrazione, sabato prossimo, 2 marzo, alle 18, il vescovo Marucci presiederà la celebrazione eucaristica con il rito dell'ammissione all'ordine sacro del candidato che si terrà nella parrocchia di San Gerdano Martire quale comunità di origine.

studenti, in un'età compresa tra i 14 e i 19 anni, manca la fiducia nel futuro e prevale la preoccupazione di trovare un'occupazione stabile. «Il lavoro è, secondo loro, quello che riempie di senso la giornata» e «quindi giusto impegnarsi a «evangelizzare il tempo della ricerca del lavoro e riempire di senso le scelte lavorative». I ragazzi si sentono inoltre «amarginati» perché tenuti fuori dalle logiche di decisione sia in famiglia che nella vita pubblica». La pratica religiosa - Messa domenicale, catechismo e i diversi momenti della parrocchia - è sempre più vista come «cosa da bambini», mentre risulta incomprensibile il linguaggio che viene proposto. Chiedono alla Chiesa più attenzione ai problemi sociali: «un tema - ha detto Drazza - che può aiutarci a fare del bene». Il social network sono «luoghi privati», occasione per fare amicizie, dove nascono relazioni poco impegnative. «Emerge - ha detto il sacerdote - che i giovani sono preparati culturalmente, hanno molti interessi ma rispetto alle generazioni precedenti sono meno pronti a reggere gli urti della vita».

#### tre lettere

## Gli alunni del «Marconi» scrivono al vescovo

«Caro Padre Luigi» così gli studenti della classi quinte dell'istituto "Guglielmo Marconi" di Civitavecchia si rivolgono al vescovo Marucci in tre diverse lettere, per ringraziarlo della visita pastorale svolta nella scuola il 29 novembre dello scorso anno. Gli studenti della quinta A, spiegano che «padre è colui che insegna la verità della vita, attraverso la sua esperienza, amando i figli e mettendosi in discussione. Così abbiamo vissuto la sua visita, sentendola uno di noi». Rammaricandosi del poco tempo a disposizione, i giovani sottolineano i temi che avrebbero voluto approfondire: «il ruolo della donna all'interno della Chiesa e come questa istituzione può avvicinarsi ai giovani, mentre non ci ha convinto quanto lei ha detto sul sacerdozio femminile». Scrivono inoltre «avremmo voluto chiederle come la Chiesa possa denunciare ogni tipo di abuso messo in atto da rappresentanti ecclesiaci e come gli adolescenti possano vedere



L'Istituto Marconi

nei migranti occasione di arricchimento culturale anziché una minaccia per il loro quieto vivere. Noi giovani dovremmo essere portatori di apertura nei confronti delle diversità, mediatori per l'avvicinamento tra la Chiesa e le varie culture e religioni». Concludono scrivendo «è stato bene la sua visita, ma non è tutto dal schermo del cellulare per ascoltarla». La classe V B informatica, ha messo in risalto l'intervento del presule a proposito del Sinodo dei vescovi «che ha portato il dibattito a livelli alti» chiedendo a monsignor Marucci un nuovo incontro per parlare di questioni che emergono con più forza.

«Ogni questione - si legge - si trova a dover rispondere a domande che prima non poteva esistere, cercando anch'essa un'evoluzione che sia coerente con il passato e in grado di convincere le nuove generazioni». Gli studenti del quinto C si dicono lieti «di averla potuta incontrare perché non capita spesso che un alto esponente della Chiesa sia disposto a «spogliarsi» della sua autorità per incontrare in maniera informale i giovani». «Il poco tempo a disposizione - scrivono - non ci ha permesso di parlare anche di argomenti scomodi per la Chiesa su cui spesso i sacerdoti non danno una risposta, come l'omosessualità all'interno del clero e i casi di abuso sui minori». «Anche papa Francesco - sottolineano - nella sua "Lettera al popolo di Dio", denuncia questo problema: come può la Chiesa avere la fiducia dei giovani di fronte a questi scandali?». «Apprezziamo molto - scrivono - i tentativi degli ultimi Pontefici di avvicinarsi ai giovani anche attraverso il web, ma crediamo che la Chiesa abbia bisogno di incontri che si avvicinino loro con semplicità, senza giudicare ed etichettare, ma solo con l'intenzione di accompagnarli durante il percorso di crescita personale e sociale. Oggi sempre più spesso ci sentiamo soli e disorientati in questa società che offre molte occasioni per divertirci e svagarci, ma che nasconde anche tanti pericoli. Ci servirebbe a volte confidarsi con persone più grandi che non siano i nostri genitori, ma che abbiano la stessa dose di esperienza, in questi casi un sacerdote tornerebbe proprio utile». Il vescovo ha informato che risponderà a breve ai quesiti posti dai ragazzi.

#### la ricerca

#### Forte presenza dei social network

Sono stati 1.565 gli studenti di 240 classi delle scuole superiori presenti in diocesi a partecipare alla ricerca rispondendo al questionario con 25 domande sugli aspetti socio-culturali, la spiritualità, l'amicizia, la partecipazione alla vita politica e la fede. I giovani - 61% maschi - si ritengono tendenzialmente ottimisti e capaci di relazionarsi. Tra le priorità per il loro futuro indicano il lavoro (81%), la famiglia (65%), i figli (54%). Le istituzioni che ispirano più fiducia sono gli ospedali e gli enti di ricerca, mentre la Chiesa e lo Stato sono indicati agli ultimi posti. Indicano in genitori, amici e insegnanti le persone che più influiscono sulla loro crescita. Il 44% si dichiara cattolico ma solo il 10% va a Messa ogni settimana; fino all'età di 12 anni erano il 57% quelli che frequentavano ogni domenica. La Chiesa è apprezzata soprattutto per le attività caritative e per la presenza degli insegnanti di religione. Il 61% ritiene che la Chiesa debba impegnarsi maggiormente in iniziative sociali, il 54% alla sensibilizzazione per l'ambiente e la pace. Il 40% dei giovani è «sempre connesso» a internet, il 55% si collega più volte al giorno. Un terzo degli intervistati trascorre più di tre ore al giorno sui social network, un altro 42% da una a tre ore. La metà dei ragazzi indica i social network come un passatempo, per il 26% un'opportunità per esprimere la propria opinione, per il 16% un'occasione per cercare lavoro.



#### mosaico

#### Sant'Egidio presenta un libro sull'Africa

«L'Africa c'è che c'è». Diario di viaggio di un medico euro-africano è il libro di Michele Bartolo che la Comunità di Sant'Egidio ha presentato lo scorso 21 febbraio a Civitavecchia. L'autore è un medico che, oltre a curare i pazienti, aprire centri sanitari e usare le tecnologie di telemedicina nei luoghi più sperduti dell'Africa, ha il dono di essere un ottimo narratore. Il libro si sviluppa nel contesto del programma "Dream" promosso da Sant'Egidio in 11 Paesi per la cura e la prevenzione dell'Aids, della malnutrizione e di altre malattie infettive e croniche.

#### Misericordia di Montalto e Giornata del malato

Il 16 febbraio la Misericordia di Montalto di Castro ha celebrato la Giornata mondiale del malato con la Messa presieduta da don Federico Boccacci. «Un'occasione - scrive l'associazione - per pregare per i nostri malati e ricordare le persone scomparse».

## La memoria che unisce le religioni

Alla Cittadella di Tarquinia una preghiera interreligiosa promossa da Semi di Pace per ricordare la Shoah

Il 14 febbraio scorso la sala consiliare del Comune di Tarquinia ha ospitato la celebrazione della Giornata della Memoria promossa dall'Associazione "Semi di Pace" con un incontro dedicato al dialogo interreligioso. Luca Bondi, presidente dell'associazione, ha introdotto i lavori parlando dell'importanza di una memoria "in movimento", ovvero che non si limiti al ricordo ma si traduca nelle azioni quotidiane. A seguirlo, Lello Dell'Arcica, scampato ai

rastrellamenti di Roma del 16 ottobre 1943, ha condiviso l'esperienza vissuta con la propria famiglia nei terribili giorni della resistenza. All'incontro erano presenti gli studenti dell'ISS "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, del Liceo di Scienze umane e Liceo musicale "Santa Rosa" di Viterbo e dell'ISS "Guglielmo Marconi" di Civitavecchia che hanno potuto dialogare con Sami Salem, imam della moschea della Magliana a Roma; il rabbino Joseph Pino Arbib, della Comunità ebraica di Roma; Bobita Vasile Stefan, sacerdote della Chiesa ortodossa romena di Viterbo; Pietro Baraldi, pastore della Chiesa evangelica di Civitavecchia e Felice Mari, direttore dell'ufficio per il dialogo interreligioso della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.



La preghiera interreligiosa

La mattinata si è conclusa con una visita al Memoriale della Shoah, presso la Cittadella sede di Semi di Pace, con la preghiera all'interno del vagone ferroviario in memoria dei deportati.

#### La visita del vescovo alla Trinità

È iniziata ieri la visita pastorale del vescovo Luigi Marucci nella parrocchia della Santissima Trinità a Civitavecchia. Oggi il presule presiede le Messe alle 10, 11.30 e 17.30. Lunedì in programma gli incontri con i bambini (16.30), con catechisti ed educatori (17.30) e con gli operatori Caritas (18.30). Il 26 febbraio la visita nelle scuole, con i bambini (16.30), il post-cresima (17.30), i consigli pastorali e affari economici (18.30). Mercoledì l'incontro con i ragazzi che si preparano alla cresima (16.30), i gruppi parrocchiali (17.30) e con i genitori (18.30). Giovedì la visita alle comunità neocatecumenali (18.30) e la cena comunitaria (20). Venerdì, martedì la visita agli ammalati nelle case e, alle 17.30, la celebrazione eucaristica conclusiva.